

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Omnes ergo simul crucis obstringamur amoris: Quae vincit mundum, vincit et ipsa modo. PAVLO ARCHIEP. UTINENSIS

Amministrazione

Edice, Viale di Francesco II, 4

INSEZIONI. — Comunicati vari a corpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni esse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi ridotti.

Martedì 4 Dicembre 1906

Direzione
Udine, Viale di Francesco II, 4.
CONDIZIONI. — Nel Friuli: per un anno L. 10 — per un semestre L. 5 — per un trimestre L. 3 — Un numero 1.5 — Arretrato cent. 10.
Pubblicità non disdegnata.
Assunzione di responsabilità per gli articoli non sottoscritti.
Anno VII — N. 277

Altra questione europea

Dopo la questione marocchina, quella che appassiona più l'Europa è la Congolese.

Riassumiamola.
Nel 1876 Leopoldo II, Re del Belgio, convocò la Conferenza geografica di Bruxelles, per una crociata nelle regioni equatoriali dell'Africa in nome della scienza, del progresso e dell'umanità: Conferenza che fondò, per esplorare l'Africa centrale, l'Associazione internazionale Africana.

Nel 76 Stanley scopre il fiume Congo per cui si poteva internarsi nel cuore dell'Africa e sfruttarne i tesori. Leopoldo allora con Stanley organizzò una nuova spedizione. Altra riunione a Bruxelles, non di geografi, ma di commercianti e finanzieri.

Stanley ebbe la missione di erigere un nuovo stato africano; risalire il fiume; stabilire lungo le rive basi di operazioni, legare relazioni colle tribù indigene, concludere coi capi dei trattati danti diritto all'occupazione del paese, di cui, nel lustro di sua permanenza ne concluse oltre cinquecento.

I trattati dovean giustificare poi dinanzi alle potenze l'occupazione.
Il procedimento è noto. I bianchi arrivano in un villaggio bene armati, numerosi, provvisti di tessuti, di oggetti da regalarsi, di sale e di acquavite. Convocano i capi indigeni, mostrano loro i tessuti dai colori abbaglianti, offrono un cappello, qualche cencio. I negri sono allora pronti a firmare tutto quel che si vuole. Si mette loro una penna fra le dita e con una croce si firma il trattato.

La cerimonia termina con scambio di regali ed ampia distribuzione d'acquavite.
La sovranità sul Congo (che misura K. 2.450.000 — cinque volte l'Europa), della società venne riconosciuta nel 1884 dagli Stati Uniti e dalla Germania, che anzi convocò a Berlino una Conferenza internazionale in vista di appianare le rivalità sorte fra la Francia, il Portogallo e l'Associazione nel bacino del Congo.

Ne uscì l'Atto generale di Berlino, proclamante il principio della libertà commerciale più assoluta; per esso non potevano esser concessi né monopoli, né privilegi, alcun diritto d'entrata non poteva esser riscosso per un periodo di vent'anni, gli stranieri dovevano godere dello stesso trattamento dei nazionali; la libertà di coscienza era garantita; le popolazioni indigene sarebbero state protette e si sarebbe vegliato al miglioramento delle loro condizioni morali e materiali.

Le potenze allora riconobbero lo Stato libero del Congo.
Leopoldo venne autorizzato dalla Camera e dal Senato nel 1885 a cingere la corona del Congo.

Stati Uniti e Germania furono i primi a riconoscere il nuovo Stato per paralizzare l'influenza inglese in Africa.
E l'Inghilterra appunto si fece promotrice d'una Commissione d'inchiesta internazionale per verificare gli atroci delitti addebitati in questi ultimi anni all'amministrazione attuale del Congo.

All'Inghilterra brucia che le sia stato tolto il terreno a nord dei suoi possedimenti africani, per poter espandersi.
E lord Mayor ultimamente ha detto che la situazione nello stato libero del Congo attira la sua attenzione; e che se il Belgio non trovasse modo di agire l'Inghilterra dovrebbe, d'accordo colle altre potenze, studiare i rimedi ai mali attuali, perchè l'Inghilterra ha l'obbligo assoluto di tutelare i diritti e gli interessi britannici.

E la questione venne portata in seno alla Camera belga nel senso di annettere il Congo al Belgio, sottraendolo alla persona di Re Leopoldo, facendone una Colonia Belga.

Mercoledì il primo ministro belga dichiarò che l'annessione avverrà quando il Re lo crederà opportuno.

E giovedì il ministro di giustizia dichiarava che è pronto a discutere una legge che regoli lo Stato del Congo come colonia belga.
Esprimeva egli le intenzioni del Sovrano?

Del resto il Belgio si assume una responsabilità grave facendo del Congo una sua colonia, sotto la pressione dell'Inghilterra che continua i suoi comizi con

una tenerezza per gli Africani che sarebbe più a posto qualora la usasse nelle sue colonie.

I grattacapi della Germania causa le atrocità che si commettono nelle Colonie potrebbero esser d'ammaestramento.

Per ciò vari partiti nel Belgio si ritraggono ora indietro nel domandare l'annessione del Congo.

L'Inghilterra — su cui grava la verga boera — vuol far fare al Belgio un brutto gioco.

Vedremo l'esito.

Si proclamano disinteressati.

Londra, 3. — Il Morning Post dice che un lato spiacevole della discussione sul Congo alla Camera belga è la insistenza di certi oratori a presentare la parte fatta dalla Gran Bretagna nel movimento delle riforme come ispirata da una parte dal suo desiderio d'espansione territoriale e dall'altra da una ostilità naturale verso i belgi.

Ora se vi è un punto sul quale personalità inglesi ufficiali o no hanno insistito, è sulla distinzione da stabilire fra le responsabilità dei belgi e quelle di Re Leopoldo come capo dello Stato libero del Congo. Noi speriamo, aggiunge il giornale, che non sarà necessario di affermare nuovamente il disinteresse della Gran Bretagna.

On no!

Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 3. — Pres. De Rosis. Scarsissimi deputati: nulla d'interessante. Certificato di sanità per il bestiame.

Bianchini interpella se i ministri non credano opportuno di abolire il provvedimento per cui gli animali bovini, equini e suini non possono in tempi normali di sanità esser nell'interno del regno spostati da un comune ad un altro senza esser accompagnati dal certificato d'origine rilasciato dal Sindaco, comprovante che nel comune da cui muovono non esistono malattie infettive e diffuse, mentre tali certificati non vengono richiesti per gli animali attaccati ai veicoli o condotti al lavoro che possono uscire senza tale formalità dal perimetro del Comune di origine.

Facta assicura che si emaneranno disposizioni le quali attenuino gli inconvenienti dall'oratore lamentati.

Le complicazioni Marocchine

Berlino comincia a farsi sentire.

Roma, 3. — Fervono nelle cancellerie europee le trattative sui limiti dell'azione franco-spagnola nel Marocco.

Il governo di Berlino avrebbe opposto che la conferenza di Algeris riconosca alla Francia e alla Spagna il diritto di organizzare con i loro ufficiali la polizia marocchina, ma non di sbarcare truppe. Su questo punto non si sarebbe raggiunto l'accordo e si ritiene che il Sultano del Marocco nel frattempo riuscirà a ristabilire l'ordine.

Dov'è dunque la necessità dell'intervento?

Giudizio inglese.

Londra, 3. — Secondo la Tribune è impossibile prevedere le conseguenze di questo intervento perchè la più grande moderazione non può impedire a certe eventualità di manifestarsi. La penetrazione del Marocco è incominciata e nessuna forza indigena morale e materiale potrà arrestarla.

Le Squadre.

Parigi, 3. — La squadra francese è giunta a Cadice. L'ammiraglio Tonchard è giunto a Madrid.

Fra i Parlamenti esteri

Berlino, 3. — Al Reichstag continua la discussione sugli scandali coloniali. Sedute animatissime. I socialisti esagevano gli scandali con documenti futili.

Sofia, 3. — Il Principe ha ricevuto la deputazione della Sobranje che gli consegnò l'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Budapest, 3. — Il ministro Kossuth dichiara essere primo volere e dovere del Governo quello di conseguire, a qua-

lunque costo, l'indipendenza economica dell'Ungheria. «I nostri sforzi sono diretti tutti ad ottenere subito il territorio doganale indipendente.

Il Congresso dei ciechi.

Roma, 3. — Continua il Congresso dei ciechi.

Oggi ebbe luogo un grande concerto musicale a cui parteciparono 55 ciechi di Napoli e 33 di Roma: gran folla di invitati: successo straordinario.

I barbieri di città e quelli di villaggio.

Roma, 3. — Cocco-Ortu ricevette una commissione di parrochieri di Torino ed una di Firenze chiedenti che la legge pro-rispos festivo proficua ai parrochieri di città l'apertura nel pomeriggio festivo, non però a quelli di villaggio.

Brunetiere moribondo.

Parigi, 3. — Brunetiere è aggravatissimo; si teme una catastrofe.

Note e commenti

Il nuovo ministro spagnolo.

L'accoglienza del nuovo ministro in Spagna fu poco lusinghiera assai. La folla anarchica che continuamente si sdilinque in comizi anticlericali a Madrid, si riversò dinanzi i portoni della Camera quando il nuovo presidente Moret dovea accedervi per presentare il nuovo ministero, e lo accolse con dimostrazioni ostili, sul la dei fischi.

I repubblicani ed i radicali sia alla Camera che al Senato fecero le solite scene.

Moret spiegò la ragione della recente crisi; il blocco liberale minacciava di sfasciarsi di fronte all'attuale questione religiosa, e perciò il governo dovea essere affidato dal Re ad un uomo che sapesse evitare lo sfasciamento del partito liberale, pur continuando la politica del ministero antecedente, come Moret dichiarò in Parlamento. Ed il Re trovò l'uomo proprio in quel Moret da cui era stato avvertito del pericolo.

L'uomo.

E' strano. Moret avverte il Re dal pericolo che corrono i liberali causa la politica antireligiosa del Gabinetto, in lui si designa l'«Uomo» che deve evitare il pericolo, pur continuando la politica del ministero antecedente. Al Parlamento venne rilevato il contro-senso.

Che «uomo» è dunque questo?

Egli si è scelto a ministro di giustizia lo stesso Romanones (che strana somiglianza ha questo nome col Rodomonte dell'Ariosto!) che nel Gabinetto antecedente personificava la politica anticlericale.

Ma Moret ha pensato che si può far della politica anticlericale in due modi. Il primo modo alla francese collo strombazzare ai quattro venti le prodezze anticlericali con gesta rodomontesche (par-don; romanonesche) per il puro gusto di figurare fra gli eroi del giornalismo... laici d'Europa, egli lo lascia al Lopez Domínguez, e si sceglie il secondo modo, blando, avveduto, accorto che fa al caso suo.

Ma la indovinerà egli, o, meglio l'ha indovinata?

I cavoli d'occasione.

Quello che risultò dalla presentazione del nuovo ministero al Parlamento, e risultò certo è che la crisi fu provocata appunto dalla questione religiosa: lo dichiarò Moret.

Non è nuova la notizia. Ma lo zelo dei giornali parigini e londinesi si affrettava ad avvertire — informato a fonti autorevolissime ed ineccepibili — ad avvertire l'Europa che il Ministero non è caduto per la questione religiosa (bruciava troppo!) ma per l'affare marocchino.

Segnaliamo anche questa manovra dei repubblicani francesi e dei consorti inglesi per falsare senza scupoli l'opinione pubblica. Non è nè la prima, e neppure la... cinquantesima farsa che si rassegnano a rappresentare pur di avvilire non il Pontefice Romano che per loro non esiste — come hanno solennemente dichiarato, quantunque stiano una potenza straniera — ma Dio, Dio stesso.

Repubblica e Dio.

E' la lotta contro Dio... della repubblica. Sì, essi combattono il Re del Cielo e della terra in nome della repubblica.

Republicaniser, republicaniser!

E hanno republicanisé il bilancio dei culti, hanno republicanisé le scuole, i tribunali togliendone il Crocefisso. Ora attendono a republicanisé il giuramento togliendone ogni idea di soprannaturale, e perfino le monete col liberale dal motto: *Dieu protège la France*.

Volter e Rousseau almeno rispettavano un Dio, un Dio a loro modo se si vuole, ma lo rispettavano!

Episodi.

Le piccinerie incredibili cui discese ed è continuamente costretta a discendere la consorte francese è arrischiata della bontà della sua causa e anche, perchè no? della levatura del suo cuore e della sua intelligenza.

Non è fuor di luogo adunque citare alcuni episodi.

Un pedagogista, che è cavaliere della Legion d'onore e membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione, aveva scritto nel 1900, un piccolo manuale scolastico: — «Dove vengono questi astri? Chi li ha creati? Dove vanno? E io, misera e debole creatura, polvere perduta nell'universo, perchè sono qua? Queste domande, ragazzo mio, si affolleranno alle tue labbra. E il tuo cuore risponderà con la speranza, con la divina speranza che terminata la tua opera, se tu hai fatto il tuo dovere sulla terra, un Dio giusto e buono saprà tenerti conto del tuo lavoro e delle tue pene».

Quest'ultima parte, volgendo all'ateismo la politica francese, divenne un rimorso di coscienza per il bravo uomo, che si affrettò, in una seconda edizione, a mutarla così: «E il tuo cuore risponderà con la speranza, con la divina speranza». E basta.

Ma quell'aggettivo «divina» gli parve poi un pericolo davanti ai trionfanti frammassoni. Non restava in esso un lembo di quel Dio speciale che dà tanta noia ai frammassoni?

Ed ecco l'ottimo pedagogista rimettere le mani in una terza edizione, in quel disgraziato passo manuale. E questa volta egli fa seguire alla serie delle domande una risposta semplicemente espositiva: gli uni affermano che il mondo è governato da un Dio, gli altri non vogliono affermare nulla.

E così il posto al Consiglio Superiore della pubblica istruzione è assicurato.

La Fontaine purgato.

E già che siamo in materia di republicanisation di testi scolastici da cui si è tolta ogni idea di Dio, di Provvidenza, di anima ecc. giova riferire un altro episodio.

Fra i testi di scuola v'ha il *La Fontaine*. Costui, vissuto in una Francia regale, avea bisogno di essere adattato alla Francia repubblicana.

In un luogo egli ha: «Il pesce piccolo diventa pesce grande se Iddio gli concede la vita».

E' evidente che la frase minava all'incolumità della repubblica, e venne così in meglio mutata: *Il pesce piccolo diventa pesce grande se gli vien lasciata la vita*.

Ei i corti seguaci della «Potenza straniera» si affannavano un tempo a purgare i libri dai tratti immorali ed osceni. Com'erano poco... repubblicani!

Altra crisi spagnuola.

Madrid, 3. — Oggi improvvisamente Moret si è dimesso.

Il Re ha subito dato l'incarico ufficiale a Montero Rios capo del partito conservatore.

La Regina Elena visita un ambulatorio.

Roma, 3. — La Regina Elena si è recata a visitare l'ambulatorio dei bambini poveri ove s'intratteneva circa un'ora assistendo alla visita e alla cura dei bambini e alla distribuzione dei medicinali.

UNO SRGAVIO IMMINENTE?

Roma, 3. — Oggi o domani si firmeranno i preliminari delle trattative commerciali con la Russia: si ebbe un riguardo allo sgravio ai petroli che sarà forse annunciato nella esposizione finanziaria.

Unione popolare fra i cattolici d'Italia

«Se vuoi comprendere ciò che ti è insegnato, adoprati a tradurlo in atto». Questo monito dell'antica sapienza fece uso la Commissione preparatrice della *Unione popolare fra i cattolici d'Italia* — destinato ad integrare le due Unioni, economica ed elettorale — allorchè deliberò di fondare un Ufficio Centrale promotore di cultura e di azione sociale.

Ora la Commissione è lieta di potere annunciare la costituzione di tale ufficio, destinato ad esser lo strumento maggiore per attuare i fini dell'Unione e a sottrarre con il dispiegamento delle sue attività, il popolo italiano a iscriversi pronto e numeroso al gran sodalizio nazionale.

Lo scopo dell'Unione popolare è già designato dal suo Statuto: quello cioè di promuovere la difesa e l'attuazione dell'ordine sociale e della civiltà cristiana secondo gli insegnamenti della Chiesa, educando la coscienza sociale, civile, morale, religiosa del popolo italiano. E' per usare concetti e frasi dell'Enciclica del Pontefice Pio X «Il fermo proposito», una grande e salutare opera suscitatrice ed educatrice di idee e di attività sociali quella, a cui intende l'Unione popolare, mirando a comporre un centro comune di dottrine, — a stringere gli animi dei cattolici italiani in un unico sentire, — a formare nei singoli aderenti una salda coscienza cristiana e incitarli a entrare liberamente nelle varie istituzioni, dirette, sotto l'alta vigilanza della Chiesa, a ristorare tutto in Cristo.

Nel programma ordinatore dell'Ufficio Centrale, che presto sarà pubblicato, sono indicati i modi, con i quali praticamente si vogliono conseguire, al contatto e nell'attirato dei problemi di attualità e delle lotte quotidiane della vita sociale, i fini altissimi dell'Unione Popolare. In esso si cercò di tesoreggiare le esigenze concrete del nostro paese, i presidi pratici dell'età moderna e le esperienze dei popoli cattolici, che ci precedettero in questo compito salutare di rinnovamento cristiano. Qui basti annunciare che l'Ufficio Centrale con ogni zelo — porgerà lumi, indirizzi, esempi di pratici esperimenti, sussidi di pubblicità scritta ed orale ai volenterosi, che ne lo richiederanno, in servizio delle loro libere intraprese; — che, di fronte a questioni più ardue e minacciose, le quali tocchino la coscienza di cattolici e di cittadini, in specie gli interessi materiali e morali delle moltitudini, procederà con l'iniziativa di agitazioni legali per la soluzione cristiana delle questioni medesime, — che infine di mezzo alla molteplicità o al disgregamento dell'azione collettiva, esso porgerà a tutti la prima e massima virtù di coordinazione, fornita dal concetto finale della difesa e fioritura della civiltà cristiana indissolubilmente congiunta con l'integrità della fede e con la missione storica della patria italiana.

Sempre funzione suscitatrice di idee e di volontà per un rinnovamento pratico nel campo sociale e civile, la quale pur basterà, per mezzo di questo Ufficio alla ricostituzione vitale delle forze cattoliche degli italiani, se questi rammenteranno, — che sempre nella storia le idee si convertono nei fatti, — che la presente invidiata potenza dei cattolici di Germania risale ad una profonda rigenerazione delle anime, — e che anche oggi, fra tanto bisogno di concordi opere redentrici nel popolo italiano, la parola di risurrezione partì dal Pontefice.

Firenze, 1 dicembre 1906.

Prof. Giuseppe Toniolo, Pisa — Prof. Giuseppe Rosselli, Firenze — Carlo Tissoni, Savona — Prof. comm. Niccolò Rezzara, Bergamo — Emiliano Avogadro conte di Collobiano e della Motta, Torino — Can. prof. Domenico Artesi, Fermo — Sac. prof. Carlo Dalmazio Minoretti, Milano — Mons. Luigi Cerutti, Murano (Venezia) — Can. Emilio Cottafavi, Reggio d'Emilia — Cav. Emanuele Arezzo, Palermo — Cav. Giuseppe Giglio Tramonte, Palermo — Duca di Santa Severina, Napoli.

— L'Ufficio Centrale dell'Unione Popolare cominciò a funzionare in Firenze, Via del Corso 3, col giorno 3 dicembre 1906.

— Differendosi la scelta definitiva di un Direttore, tale Ufficio è composto: del Prof. Giuseppe Rosselli di Firenze; del Sac. Dott. Riccardo De Micheli e Bene-

detto Galbisti di Milano; e dei cooperatori: Sac. Prof. Attilio Gaidana di Vicenza e Dott. Luigi Capalti di Roma.

— L'Ufficio stesso annovera come consulenti: i Sac. Prof. Giovanni Rossignoli di Novara e Carlo Dalmazio Minoretto di Milano e il Prof. Giuseppe Tonio di Pisa, per la parte dottrinale; il Cav. R. Arnoldo Bürgisser e il Comm. Nicolò Rezzara per la parte amministrativa ed organizzativa della Società.

— Si provvederà alla iscrizione dei Soci nelle varie località d'Italia con apposite norme per mezzo di delegati; frattanto è aperta l'iscrizione diretta alla Sede centrale in Firenze (Via del Corso n. 3) per chiunque aderisca allo Statuto e versi il contributo sociale di almeno una lira all'anno.

— La Commissione ordinatrice della Unione Popolare rimane in carica, finché sia costituito il grande sodalizio nazionale e questo abbia scelto la propria presidenza.

La severità del popolare "Massimini"

Roma, 3. — Gli impiegati doganali tralasciati dal ministro Massimini in causa dell'ostrosionismo ammontano a circa duecento.

Paracchi, residenti a Roma, saranno inviati a sedi di terzo ordine.

Il provvedimento del democratico Massimini che a tempo perso s'impiccava nelle elezioni comunali per far vincere i democratici radicali serve d'insegnamento al popolo illuso.

MARGHERITA A ROMA.

Roma, 3. — Si stanno preparando già gli appartamenti all'ex palazzo Boncompagni per la prossima venuta di Margherita.

Per evitare i terremoti

Londra, 3. — Il sig. Clarence M. Jones, proprietario di un gran giornale americano, intervistato da reporter londinesi ha dichiarato di aver risolto il grande mistero della causa e dei rimedi del terremoto, alcuni giorni dopo il terremoto di S. Francisco. « Ho scritto subito — disse — a centocinquanta scienziati, tra i più grandi e famosi in ogni parte del mondo, informandoli della mia scoperta. Nessuno di essi rispose: ho deciso di pubblicare l'opera mia nel prossimo febbraio, col titolo « Il grande terremoto di S. Francisco, considerato ritmicamente, orchestralmente e logicamente ».

Vecchie comete che scompaiono

Dopo il materialismo suo fratello il determinismo. L'Accademia francese tenne l'altro ieri una solenne seduta nella quale furono distribuiti i premi della virtù. Prastodeva Paolo Bourget; erano presenti trentacinque immortali.

Paolo Bourget pronunciò quindi un discorso sulla virtù: fu una felice carica a fondo contro il Determinismo che tutta le forze non solo fisiche, chimiche, fisiologiche, ma perfino spirituali (intelligenza, volontà, ingegno, scienza, virtù) vuol ridurre alla forza meccanica.

Ne riportiamo qualche squarcio, per dimostrare come anche nell'alta intelligenza tramonti il Positivismo, dopo che da anni — per confessione dello stesso suo Gran Lama Häckel — è tramontato il materialismo evolucionista, fratello intimo del Determinismo.

« La virtù è l'entigma umano più mirabile che si conosca. Quando la nostra osservazione della natura riesce a mostrarci come legge sovrana degli esseri, la lotta per la vita, il conflitto degli individui delle specie, lo schiacciamento dei deboli da parte dei più forti: ecco apparire la rinuncia totale della persona, sacrificio volontario degli egoismi più lagittimi, l'immolarsi fino alla morte per motivi non giustificati da nessun interesse. E' la figliuola o il figlio che si esaurisce nel lavoro e nelle privazioni per prolungare l'infuile esistenza di genitori infermi, privati della ragione, poveri cani infermi? ma si tratta del padre e della madre. E' il soldato che si fa uccidere piuttosto che arrendersi in un posto isolato dove sa che la sua morte resterà sconosciuta ed inefficace? ma è la consegna. E' il medico che corre a curare una malattia contagiosa, incurabile; è il capitano che nel naufragio resta a bordo ultimo a dare gli ordini, quando tutto è perduto.

Intanto si fenomeni di quest'ordine non vi è teoria che possa restare in piedi. Il biologo più sincero, persuaso che un semplice meccanismo di cellule nervose spieghi tutte le nostre volontà, non oserebbe, di fronte a sé stesso, ridurre ad una formula fisica, matematica, azioni di

una bellezza così vera e lo psicologo più incline al determinismo universale esita a pensare che un uomo, che si sacrifica così, non sia altro che un teorema che cammina.

« L'infermità e l'imprudenza, l'egoismo e la dissolutezza tendono oggi senza posa a schiacciare la cellula familiare là dove essa si forma, senza posa il sacrificio sorge per difenderla, il sacrificio di una povera donna o di un povero uomo, di un adolescente, talora, o di un vecchio. E' il duello in condizioni volgari, ma tuttavia così tragico, dell'eterno Atimane e dell'eterno Ormuz, dell'infaticabile principio di distruzione e dell'infaticabile principio di rinnovamento. Gli episodi di questo duello hanno per teatro un tugurio che ruina nel fondo di un villaggio perduto o un tugurio in un sobborgo della capitale: la miseria nello sfondo, la mediocrità nelle circostanze. Ma l'anima appare più magnifica da questo stesso contrasto, come un diamante di una splendore meraviglioso che brilla in mezzo a dei cenici ».

Altre miniere d'oro in America.

Messico, 3. — Si sono scoperti dei filoni d'oro di una grande ricchezza nelle miniere di S. Francisco e dell'oro nel distretto di Parran Durango.

La crisi comunale a Roma.

Roma, 3. — Il gruppo consigliere cattolico deliberò di respingere le dimissioni della Giunta; così pure il moderato pur sostenendo la necessità di un rimpasto.

Il Consiglio comunale ha respinto le dimissioni della Giunta che si è riservata di deliberare.

PER LA GIUSTIZIA.

Roma, 3. — E' stato distribuito al Senato il disegno di legge presentato dal Ministro dell'Interno di concerto col Ministro del Tesoro sul riordinamento degli istituti per la giustizia amministrativa: tende ad empiere le lacune, ad abolire gli abusi di procedura; tratta del gratuito patrocinio ecc.

Una nuova lega cattolica del lavoro.

Torino, 3. — Mercoledì la cooperazione di volontari e di rappresentanti delle primarie associazioni cattoliche. Si è costituita una nuova lega del lavoro, fondata su concetti pratici e moderni e che inizierà immediatamente la beneficenza sua opera.

Un uomo nel sacco.

Nachod (Boemia), 3. — In un prato un contadino rinvenne un sacco molto rigido. L'aperse e vi trovò dentro, ben legato, un uomo completamente nudo, privo di sensi, ma vivo: portato all'ospedale spirò dopo due giorni senza aver ripreso i sensi. Secondo i medici doveva essere rimasto due giorni nel sacco. E' affatto sconosciuto: pare di 55 anni.

NELLA RUSSIA

Un mezzo di fiori.

Pietroburgo, 3. — Un signore elegante si recò nel palazzo del granduca Vladimir con un mazzo di fiori. I servitori lo invitarono a consegnare loro i fiori; l'altro voleva consegnarli al principe; nel dervizio il mazzo di fiori si sciolse e comparve un affilissimo pugnale: fu subito arrestato.

Concistoro sospeso.

Roma, 2. — Giovedì 6 corr. non si terrà il Concistoro pubblico, non essendosi il Cardinale Samassa Arcivescovo d'Agria (Ugheria), ristabilito completamente: riceverà il cappello cardinalizio alla presenza dei soli Cardinali e dell'Ambasciatore d'Austria, giovedì, nel Concistoro segreto.

Il messaggio di Roosevelt

Londra, 3. — Ecco alcune primizie del messaggio di Roosevelt al Congresso degli Stati Uniti.

Condanna gli ultimi Hacktagi che hanno imperversato in America, perché abbattano il morale della nazione. Accennando alle elezioni del governatore di Nuova York, nelle quali l'Hearst rimase sconfitto, specialmente per il suo energico intervento se ne rallegra e qualifica gli sconfitti « ministri demagoghi ». Dimostra i danni prodotti dalla sfrenata libidine di scandali sensazionali dei demagoghi. Si proclama contrario agli effetti demoralizzanti del socialismo puro nella sua forma estrema del comunismo; perciò il suo programma consiste così nel combattere senza tregua le corporazioni prepotenti come nel resistere contro gli assalti che si fanno alla onesta ricchezza con concetti puramente anarchici.

Prodiga stolti meravigliosi ai progressi del Giappone in tutte le arti della guerra e della pace; dice che a tale fenomeno nulla si può non solo paragonare, ma assomigliare nella storia umana della civiltà; ammette apertamente che il contegno delle autorità californiane fu una assurdità malvagia e bisimila il loro spirito anti-straniero come quello che getta sulla nazione il maggior discredito e può dar causa alla più gravi conseguenze.

La questione polacca

Apis scrive alla Difesa: Non è a dare importanza alle considerazioni con le quali il Giornale d'Italia e il Corriere della Sera a modo loro precorrono difficoltà che vi saranno per la nomina del successore al defunto Arcivescovo di Posen. Certo il momento è di quelli che esigono molto tatto e molta prudenza, ma la Santa Sede non ha paura quelli vorrebbero i suoi sistematisti avversari che dovesse, per forza, avere. L'autorità e la dignità della Chiesa saranno salve anche nella questione che si agita nella Polonia prussiana, e gli attriti desiderati dai nostri anticlericali tra Imperatore e Papa, non daranno ad essi quella soddisfazione che ne sperano, giacché tutto verrà appianato senza neppure l'inizio di attriti. Questa è la mia convinzione.

Lo Scia di Persia rinuncia?

Teheran, 3. — Lo Scia si propone di affidare gli affari al successore che fu perciò richiamato da Debris.

MORTE DI UN PRINCIPE.

Karlsruhe, 3. — Stamane alle 7,12 è morto il principe Carlo di Baden.

Forma geniale di lotta contro i "trusts"

Princeton, 3. — Una banda armata di trecento uomini mascherati accerchiarono la stazione di polizia, fecero prigionieri tutti i poliziotti, tagliarono le comunicazioni telegrafiche e telefoniche e incendiarono la maggiore fabbrica di tabacco. I briganti formarono quindi un cordone intorno alla fabbrica e l'acquedotto impedendo l'estinzione. Allorché l'incendio ebbe travolta tutta la fabbrica e i depositi scomparvero.

IL LIBRO D'ORO

donato al Papa dai Brasiliani

Roma, 3. — Venne esposto all'Hotel Bristol il Libro d'oro che i cattolici brasiliani offrono a S. S. Pio X per ringraziarlo della nomina a Cardinale dell'Arcivescovo di Rio Janeiro. Pera grammi 5750, è un vero gioiello d'arte. In un angolo è il monogramma di Sua Santità, di smeraldi e brillanti; sotto leggesi il motto: Instaurare omnia in Christo e l'altro: Dominus fortitudo nostra. In altro angolo vedesi scolpita le armi della Repubblica, e tutto intorno è un ornato ad arabeschi di bellissimo effetto.

Nella prima pagina sono scolpite la Terra e le armi Pontificie ed un busto di Pio X circondato da novanta brillanti. Un grosso brillante del peso di dieci carati rappresenta il sole che splende i suoi raggi luminosi formati di minuti diamanti, sul capo augusto del Pontefice. Nella stessa pagina leggesi una bella iscrizione. Nell'altra pagina è tracciata la carta geografica del Brasile, e ciascuno Stato di esso vi è contrassegnato con una pietra preziosa; la capitale federale è rappresentata da un grande brillante azzurro di otto carati.

DAL FRIULI ORIENTALE

Gorizia

3 dicembre

Tro mesi d'arresto. Si meritò stamane dal tribunale Bartolo Nardic, di 34 anni, da Ajello, che nell'ottobre scorso in un'osteria del luogo venne a contesa col compagno, ferì gravemente di coltello a un braccio certo Lorenzo Mzungla.

Simile pena

venne inflitta a Giacomo Cerin, d'anni 23, da Daurce, che fu una rissa si era ferito da sé ed aveva poi incolpato altri della ferita riportata, ed era perciò accusato di falso giuramento e grave lesione corporale.

Venne assolto,

causa la contraddizione dei testi Francesco Muric, di 25 anni, da Visnovico, accusato di avere nello scorso luglio in un'osteria del luogo ferito alla fronte con arma da taglio certo Ignazio Maricic.

La fiera.

Ieri, con grande concorso di popolo, sotto gli auspici di... affaroni è cominciata la fiera di S. Andrea. Si sa che dura quattordici giorni e che è la principale del Goriziano.

Deceni.

L'altriieri veniva trasportata al cimitero di S. Pietro la salma del sig. Valeriano de Matzner capitano della guardia imperiale e maggiore in pensione, morto dopo breve malattia.

— Il colonello Descovich, dalmata, per molti anni capo della gendarmeria a Serrajovo, venuto a cercar a Gorizia la salute dopo i freddi e le fatiche della Bosnia gli avevano paralizzato le membra, morì di apople.

Trialocchi.

Il concittadino dott. Enrico Thomann, aggiunto giudiziario in Aduzzina, passa nella stessa qualità nella nostra Città.

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

3 dicembre. Cresima — Esempi edificanti.

Domenica 2 corr. S. E. Mons. Pelizzo amministrò la Cresima in Tolmezzo. La prima Cresima durò dalle 9 alle 11, le altre fino alle 4. La prima fu la più numerosa: contò tra ragazzi e ragazze ben novocento. All'Uscita del Duomo, la piazza e le vie presentavano uno spettacolo bellissimo. Secondo il detto di certi Tolmezzani non ospitò mai si gran quantità di gente. Fu una festa religiosa imponente di un popolo sentitamente Cristiano, da ogni parte convenuto.

Da Udine vennero su dei numeri unici, intitolati « L'Ospite ». Dispensati accolti e protetti e fedeltà: Tolmezzo si ribellò a questi atti teppisti stranieri.

Gli stessi socialisti di qui non lo pigliarono a cuore; anzi, ad onor del vero, furono i più esemplari. Il presidente del locale Circolo socialista, avv. Riccardo Spicotti, fu lui pure a far da padrino ad un ragazzino, segnato col Crisma della Salute, nel nome del Padre, del Figliolo e dello Spirito Santo. Il presidente dell'Unione popolare o Lega, fu lui stesso a cresimarsi, divenendo con ciò soldato di Cristo. Tempi si edificanti, non tornan si facilmente!!

Che qualche udinese venga a Tolmezzo a dispensar foglietti, è cosa sciocca. Se hanno qualche rancore se lo sfoghino a Udine, che Tolmezzo non ha bisogno di ammalate penne udinesi.

Qui a Tolmezzo corrono tempi moderni e leali: quando si pubblicano foglietti volanti, si pubblicano sempre col nome, cognome e paternità, non come si usava al Medio-Evo: lanciare il sasso e poi nascondere la mano. Stiano ad Udine, questi eroi.

Elezioni commerciali.

Le elezioni commerciali succedettero domenica senza concorso. Solo 68 furono i votanti. Furon rieletti gli scaduti.

Windthorst.

Latisana

3 dicembre.

Il risultato delle elezioni.

La lotta elettorale fu vivacissima ed aspra. Il partito radicale fu sonoramente battuto.

Ruscirono eletti: Gaspari Peloso Gaspare voti 289 — Rossetti Ermanno 267 — Donati Ernesto 267 — Salloni Marco 256 — Picotti Giuseppe 254 — Pittoni Domenico 250 — Gaspari avv. Giorgio 249 — Fabbri Giovanni 236 — Marin avv. Angelo 225 — Costantini Eugenio 224 — Ballico dott. Gino 224 — Zanelli Angelo Pietro 216 — Giuttini Giacomo 214 — Ambrosio Domenico 186 — Penzo Luigi Alvise 182.

Entrarono nella minoranza: Cessi prof. Galle voti 165 — Durigatto Giambatta 163 — Moro Domenico 160 — Ambrosio Ernesto 147.

Artegna

4 dicembre.

Funerali.

I funerali del compianto sig. Giovanni Liva — la cui tragica fine ha tanto commosso questi paesi — ruscirono feriti tanto a Gemona che ad Artegna una vera dimostrazione di stima verso il povero trapassato.

Dopo le esequie solenni al duomo di Gemona, il carro funebre — accompagnato sempre dai figli dell'estinto — si diresse alla volta di Artegna, dove si ricompose il corteo. Tutta Artegna vi prese parte; più che un funerale pareva una processione interminabile di uomini e di donne. Precedevano le insegne religiose; seguivano — col rispettivo confalone — le confraternite del Rosario e del Santissimo, di cui il defunto era Priore; poi venivano i cantori e il clero; indi la bara, seguita da conoscenti e da amici.

Con gentile pensiero, la parrocchia di S. Nicolò in Udine, dove è parroco Mons. Valentino Liva, aveva mandato una splendida corona di fiori freschi e una rappresentanza. Come pure il Patronato femminile era rappresentato da una schiera di operai vestite a lutto. I torci non si contavano, tante erano numerosi. I cordoni, ai quattro angoli del carro funebre, erano sostenuti dai signori E. Margherth,

Arresi.

Furono arrestati due borsuoli; T. Dolindo Folla, di 22 anni, facchino, e Cesare Cossuta, di 23 anni, pittore, svedese da Trieste, che durante tutta la giornata s'ingegnarono a togliere i portamonete dalle tasche di povere donne venute in città a vendere la loro merce. Ne furono così derubate cinque, per un importo complessivo di cor. 123.

Cormons

3 dicembre. Compagnia Giacomo Zamperla. Nel cortile dell'albergo al « Capello d'oro » ha eretto un padiglione la Compagnia di varietà diretta da Angelo Zamperla.

Codroipo

2 dicembre.

Per la ferrovia del basso Friuli. Mercoledì nella sala dell'albergo al Leon d'oro avrà luogo una riunione di parecchie influenti persone del paese per trattare intorno alla progettata linea ferroviaria che unirebbe Udine con i paesi del basso Friuli.

Lo scopo della riunione è di prendere alcuni accordi nei riguardi degli interessi codroipesi.

Fagagna

2 dicembre.

Associazione fra i cassari friulani. Il Consiglio dell'Associazione fra i cassari friulani tenne seduta. Fra le varie deliberazioni prese stabilì di indire per lunedì prossimo l'assemblea generale degli aderenti per l'approvazione del rendiconto amministrativo dell'associazione.

In tale seduta verrà discussa la proposta dell'iscrizione obbligatoria di tutti i soci alla Cassa Nazionale di Previdenza. Il cav. uff. dott. G. B. Romano R. Veterinario provinciale terrà in detta seduta una conferenza sui vantaggi dell'Associazione e dell'iscrizione alla Cassa Nazionale.

Caneva di Sacile

3 dicembre.

La massima onorificenza. Gi' giunge la lieta notizia che all'Esposizione Internazionale di Milano il ben noto industriale signor dott. Giusto Paquaglia ottenne la massima onorificenza, cioè il Gran Premio, per i suoi prodotti biologici.

Da Caneva, dove il signor Pasqualis gode la generale ammirazione e la generale simpatia, per le sue rare doti di mente e di cuore, gli mandiamo le nostre più cordiali congratulazioni.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO. Mercoledì 5 — s. Pietro Cris. Fiera e mercati della provincia. Ariano, Latisana, Percotto, S. Vito al Tagliamento.

Bollettino meteorico del 4 Dicem.

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 47 — Minima aperta dalla notte 15 — Barometro 761 — Stato atmosferico bello — Vento N, pressione crescente. Ieri bello. Temperatura: Massima 11,9 — Minima 5,0 — Media 8,75 — Acqua caduta mm. —

Avviso ai Cresimandi.

Sarà amministrata in Udine la S. Cresima a mezzodi nei seguenti giorni: Giovedì 6, Sabato 8 e Domenica 9.

Ringraziamento.

La famiglia Liva ringrazia tutti coloro, che presero parte alla grande sventura, da cui fu colpita, massima coloro, che furono larghi di pietose cure verso il caro defunto negli ultimi momenti di sua esistenza. Chiede scusa di tutte le dimenticanze.

Il Dottor L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua casa di cura in Via AQUILEIA, 86, ove visita tutti i giorni.

Deputazione provinciale.

Ieri la Deputazione provinciale tenne seduta. Fu data lettura della lettera del presidente comm. Ronier, con cui rassegnò le proprie dimissioni da tale importante carica.

I membri della Deputazione non presero atto di tali dimissioni e deliberarono di sottoporle al voto del Consiglio.

Disservizio ferroviario.

Al vibrato telegramma del presidente dell'Associazione Commercianti ed Industriali, cav. Barbieri, il ministro Giaturco così rispose:

Associaz. Comm. Industriali Udine.

Direzione generale ferrovie riferisce che sospensione accettazione merci per Udine venne imposta dall'ingombro verificatosi in quella stazione causa straordinaria affluenza arrivi assai superiore, potenzialità impianti riferisce inoltre che dalla sospensione vennero esclusi carboni e derivate allmentari in piccole partite.

Ministro Giaturco. Il cav. Barbieri, spedì stamane il seguente dispaccio:

S. E. Ministro Giaturco

ROMA.

Sono state informazioni pervenute E. V. dalla Direzione ferrovie abbiano potuto conformarsi alla insufficienza di questa stazione dinanzi allo sviluppo del commercio e del transito che da gran tempo Udine va denunciando chiedendo provvedimenti.

Ne sono lieto perchè confido E. V. avrà così copreso come sta vero che Udine e il Friuli furono troppo trascurati e come urge ripararsi con radicali e immediati lavori mentre poi protesto contro disorganizzazione servizio senza la quale con mezzi attuali potrebbero rendere meno pesante questo stato di cose.

Barbieri.

Associaz. Comm. Industr.

Gli studenti al prof. Fracassetti.

Veniva spedito il seguente telegramma: Comm. Libero Fracassetti Capo Gabinetto Ministero Istruzione.

ROMA.

Alunni IV° Corso Ragioneria Udine inviano amato professore vivissime congratulazioni.

Onorificenze.

S. M. il R. di Grecia, onde esprimere la sua soddisfazione per le accoglienze avute alla frontiera di Pontebba ha a mezzo del conte Arcadio dagli Azzoni fatto rimettere al nostro Prefetto comm. B. unificati, la commenda dell'Ordine del Salvatore, ed al Sindaco di Pontebba cav. Eugenio la insegna di cavaliere dello stesso ordine. Congratulazioni.

Nella P. S.

Il delegato di P. S. Nimis è trasferito da Varona a Udine; il delegato di P. S. Donato Guidi è trasferito da Udine ad Alghero in Sardegna.

Per la riunione dei dazieri a Padova.

A rappresentare la sezione di Udine al convegno dei dazieri di Padova è partito il sig. Battistella.

Cinematografo Iride.

Questa sera spettacolo vario ed interessante: Costumi della Birmania. — Il figlio del campanaro e varie altre proiezioni.

Cinematografo Roato.

Al cinematografo Roato oggi fra gli altri quadri, verrà eseguita la interessantissima proiezione solennemente colorata Il giro del mondo che dovunque incontrò immenso successo.

Sul lavoro.

Bergamini Francesco di anni 33 falegname, abitante in via Villate, ieri nel pomeriggio lavorando nei locali in costruzione delle case popolari, cadde producendosi una contusione al lato anteriore della gamba destra al terzo medio, e varie ferite lacere alla gamba sinistra, terzo inferiore.

Raccolto all'ospedale, fu dalla guardia medica, dott. Bgsi, medicato e dichiarato guaribile in venti giorni.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 3 dicembre 1906:

Table with exchange rates for various banks and locations like Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.

I prodotti del dazio.

Gli introiti dazio con. del mese di novembre 1906 ammontarono a L. 86795.31

Quelli del novembre 1905 scorso anno furono di » 81080.97

Quindi più L. 5714.34

Gli introiti a tutto novembre 1906 furono di L. 783.561.28

Gli introiti a tutto novembre 1905 furono di » 749.401.94

Quindi più L. 34159.34

L'introito della tassa sulla fabbricaz. acque gasose nel mese di 9 nbra 1906 fu di L. 337.49

Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di » 544.50

Totale L. 881.99

Le contravvenzioni constatate nel mese di novembre 1906 furono 8.

Beneficenza.

Per l'artigiano Ospizio Cronici: In morte del dott. Giuseppe Tami, il sig. Nicolò Degani offre L. 2.

In morte del cav. rag. Luigi Bardusco, il sig. Nicolò Degani offre L. 2.

In morte della signora Giuseppina Vidoni-Costi, il sig. N. colò Degani offre L. 1.

Per la Pia Unione Signore Carità: In morte del sig. Giovanni Liva: Maria Picco Paleochini offre L. 5 — Elisa Tassoloni offre L. 2 — Marlon Anna offre L. 1 — Giuseppina dell'Orto offre L. 2.

In morte del sig. Lodovico Diana: Teresa Contarini offre L. 2.

La Presidenza ringrazia.

Per il Patronato Operato Famminile: In morte del padre di Mons. Liva, Maria Paleochini ved. Picco offre L. 5 — Anna Marangoni offre L. 2.

IN TRIBUNALE

La fine del processo dei ladri di Palmanova.

Diamo oggi la sentenza pronunciata dal Tribunale sabato, contro i famosi ladri di Palmanova, — iera omessa per mancanza di spazio.

Il Tribunale dopo le arringhe del P. M. e della difesa pronuncia sentenza che condanna: Serzozzo E. meneghio a anni 2, mesi 9 e giorni 15, e un anno di vigilanza sociale, Finotti Luigi ad anni 4, mesi 11 e giorni 15 e un anno di sorveglianza; Muratori Luigi a 8 mesi e Barton Umberto a mesi 2.

Furono assolti per non portata pena Durasio Barton Antonio, Barton Gino, De Marchi Francesco, Ferruglio Tiziano e Danellutti Ferruglio Settimia.

Stato civile

Bollettino settiman. dal 22 al nov. al 1 die.

Nascite: Nati vivi maschi 20 femmine 11 morti » 2 » 2 Esposti » » Totale N. 33

Publicazioni di matrimonio

Gino Basoldella impiegato ferroviario con Elvira Gremese casalinga — Bortolo Savo fornaciaio con Teresa Segala domestica — Pietro Polans bracciante con Lucia Pravisano serva — Gustavo Pentina impiegato ferroviario con Luigia Martinis maestra — Francesco Mili con Irma Bassevi — Nè Lius maniscalco con Mariana Di Bernardo comariera.

Matrimoni

Alpino Biazzone muratore con Angelica Del Bianco sartà — Ermanno Bulligan muratore con Solidea Ciocchietti casalinga — Francesco Varadi riparatore di strumenti musicali con Maria Bassi tessitrice — Luigi Rumignani calzolaio con Matilde Amadio casalinga — Luigi Franzolini agricoltore con Maria Chiodoni contadina — Giacomo Colles, farmacista con Maria Bergagna agitata — Luigi Gemiani fornace con Lucrezia Fantoni sartà — Giacomo Diana ragioniere con Matilde Spornici civile — Antonio Ziliani carradore con Clementina Covazzi serva — Luigi Cossio meccanico con Anna Captoni sartà — Orazio Romano Caniciani bracciante con Maria Sello tessitrice — Antonio Cuttelli elettricista con Anna Cristofoli casalinga — Carlo Birbetti muratore con Rosa Mulletti casalinga — Luigi Filippi maniscalco con Caterina Bollina sartà.

Morti.

Nico Fabris-Fabris fu Giacomo d'anni 83 casalinga — Pietro Salvador di Pietro d'anni 40 agricoltore — Angela Degano-Sgobio fu Francesco d'anni 80 contadina — Giovanni Barbetto di Antonio di giorni 7 — Santa Bianco di Giuseppe d'anni 19 contadina — Gaetano Martini fu Gaetano d'anni 33 ecchico — Caterina Cordenon-Rossini fu Antonio d'anni 84 civile — Adelaide Bortolotti di Giacomo d'anni 23 contadina — Felice Bongiovanni di Angelo d'anni 9 scolaro — Giuseppe Cargnelutti fu Giovanni d'anni 80 agricoltore — Pietro Sestorri di mesi 8 giorni 17 — Agostino Gortan di Antonio d'anni 16 agricoltore — Teresa Fratta-Moro fu Giovanni d'anni 65 contadina — Guido Rizzi fu Marcellino d'anni 26 muratore — Re-

gina Bovilacqua Di Giusto fu Giuseppe d'anni 60 casalinga — Egidio Mndotti d'anni 74 agricoltore — Maria Valentini Capellari di Giacomo d'anni 1 e mesi 1. Totale N. 17 dei quali 7 a domicilio e 10 negli altri stabilimenti.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 novembre 1906.

ATTIVO

Table with active assets: Cassa contanti, Mutui e prestiti, Valori pubblici, etc.

PASSIVO

Table with passive liabilities: Dep. nomin., Id. al portat., Id. a piccolo risparmio, etc.

OPERAZIONI

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti nominativi al 2.75 0/0 netto.

Comunicato.

I sottoscritti letto il comunicato del 7.11 del Sig. MENOTTI OREFICE dichiarano, come dichiararono nel loro comunicato di qualche mese fa, che MAI ACQUISTARONO STOFFE DALLA DITTA OREFICE per il loro negozio di Via Manin.

F.lli FILIPPONI.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chini e Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Vino nuovo

di diverse qualità e prezzi che si spedisce anche a destinazione, lo trovate dal signor D. FRANZIL di Udine.

Inserzioni in IV pag.

a prezzi modicissimi.

Orario ferroviario

Arrivi da Venezia 5.22 (a) 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 19.51, 22.50, 3.45.

Pontebba 7.38, 11.—, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).

Cormons 7.32, 11.3, 12.50, 19.42, 22.58, Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 18.36, 21.39 (1).

Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 22.50.

Partenze per Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5 23.9 (a).

Pontebba 5.28 6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10

Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25 19.14 Palmanova 7 (1) 8 (1), 10.53, 12.55 (1) 17.58

Cividale 6.30 8.40, 11.15, 16.15, 21.45

(a) Tempo di Inaso Postoburgo-Cormons.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine Staz. F.rr. 8.20 — 11.15 — 14.40 — 18.—

Stazione del Tram. 8.43 — 11.35 — 15 — 18.20

Arrivo a S. Daniele 10.15 — 13.7 — 16.32 — 19.52

Partenze da S. Daniele: 7.10 — 10.59 — 13.27 — 17.44

Arrivi a Udine: 8.42 — 12.31 — 14.59 — 19.16

Il treno in arrivo alle 13.17 parte da Pagnana alle 12.26.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Ferro-China Bisleri advertisement with image of a man and text describing the product's benefits.

S. DANIELE P. Bertoli advertisement for a dental laboratory.

D. Pietro Ballico advertisement for skin treatments.

TUTULINA advertisement for a medicinal powder.

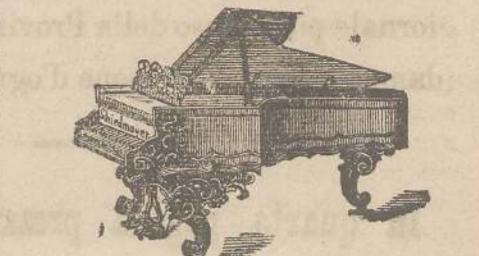
GOZZO advertisement for a medicinal liqueur.

Dott. GIUSEPPE SIGUINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

Via Grazzano 29 (presso la piazza Garibaldi) Udine.

Principale Stabilimento Pianoforti



Armoniums — Organi Piani — Melodici — Fole

L. Cuoghi

Via della Posta N. 10 — UDINE

Vendite - noleggi - cambi - riparazioni - accordature e trasporti.

Pianoforti d'occasione

Advertisement for a surgical clinic with text: Casa di cura chirurgica, Dott. Metallio Cominetti, etc.

Advertisement for a young boy cured of blindness: Giovane diciottenne cieco che ha superato l'ottavo corso nell'istituto centrale di Padova.

Advertisement for a dentist: Dentista R. AFFABILLI Chirurgo, etc.

Advertisement for a dental clinic: Dentista R. AFFABILLI Chirurgo, etc.

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mt 20 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fendersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmaci Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

Ditta ENRICO MASON - Udine

TELEFONO 2-79 Visitare il grandioso deposito pellicerie confezionate

R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita: **SPLENDIDO LAMPADARIO** nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.50 di altezza. **MANTO MONTUARIO** in splendido veluto nero. **RICCO LAMPADARIO** in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argentarlo. **DUE TORCIERI** in legno dorato. **RICCO GONFALONE** per le figlie di Maria a prezzi eccezionali. **ARTISTICO MONUMENTINO FUNERARIO** in pietra artificiale.

DODICI PIANETE confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125. **SPLENDIDA PIANETA** e **STOLONI RICAMATI**, **PIVIALE BIANCO** e **PIVIALE NERO** con diversi **VELI OMERALI**. **BELLISSIMA STATUA** di S. ANTONIO con bambino, in cartone romano decorato, di m. 1.45 per L. 103. **STATUA** della B. V. **IMMACOLATA**, in cartone romano, decorazione ricchissima, altezza m. 1.40 per L. 180. **N. 4 LANTERNINI** in ottone lucido.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri. Lavori in marmi e pietre artificiali. **UDINE, VIALE LEDRA, 30** Telefono N. 3-06

Esposizione Campionaria permanente

VIA MANIN, 13 — Telefono N. 3-07.

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati.

Fonderie artistiche di Francesco Broili

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate

con medaglie d'oro, d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Premiate

recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

❀ Pagamenti in rate annuali ❀

A richiesta spedisce progetti e schizzi. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

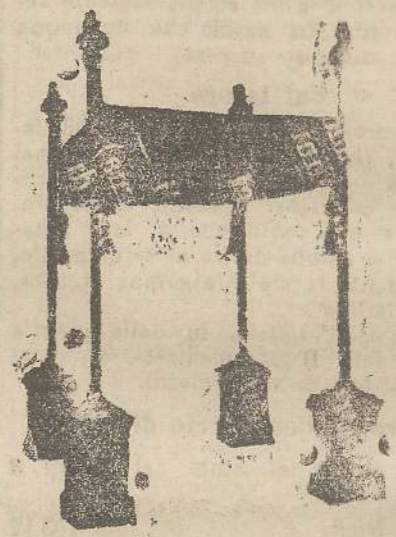


Pianeta seta L. 24

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padri per altare in seta, bourlette e coto - Cingoli, Merli candidi per camici e c. Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Bardacchii . 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

— UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19 —

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30. A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento

bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigari (vera amara e vera schiuma) — Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e



CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio